



## CAGIVA ELEFANT 2



Nell'estate del '85 Cagiva presenta la Elefant 2, una enduro ispirata alla precedente Elefant, ma dotata di consistenti aggiornamenti alla carrozzeria, alla ciclistica ed al propulsore che risulta molto più prestante del precedente.

A differenza di Aprilia e Gilera che offrono in listino una enduro base affiancata a versioni "africane" e "rally", Cagiva si differenzia per produrre solo una tipologia di enduro direttamente ispirata alle moto ufficiali iscritte alla Parigi-Dakar. Una solo modello quindi, ovvero una filosofia che caratterizza la produzione enduro della casa di Schiranna fino agli anni 90.

La Elefant 2 viene proposta nelle seguenti colorazioni: bianco/rosso con sella rossa, bianco/azzurro con sella azzurro e bianco/nero "Lucky Explorer".

Prezzo nel '85: Lire 3.729.880

Vediamo le modifiche apportate rispetto alla prima Elefant:

- Mascherina, serbatoio, fianchetti e sella subiscono un restyling volto ad enfatizzare ancora di più la parentela con le corse dakariane.
- La ciclistica viene migliorata con una forcella Marzocchi sempre da 35 al posto della precedente LLober, un ammortizzatore ora regolabile nel precarico e cerchi Akront in alluminio in sostituzione dei vecchi WM in acciaio.
- Il propulsore è (montato sulla Aletta Oro S1) deriva dal motore della Aletta Rossa e mantiene la stessa impostazione, quindi senza valvola allo scarico, senza contralbero di equilibratura e senza avviamento elettrico nemmeno a richiesta. Tuttavia, il lavoro svolto dai tecnici Cagiva sul gruppo termico e l'impianto di scarico è consistente ed a tutto beneficio delle prestazioni che crescono notevolmente rispetto alle precedenti versioni. Il carburatore rimane sempre il conosciuto PHBL 24, ma il pacco lamellare ora a sei petali in luogo del precedente a quattro. La potenza massima rilevata è di 20,25cv a 8500giri e la velocità massima di 128,5km/h